

Autorità Lionistiche , Civili, Gentili Signore, Graditi Ospiti, Cari Soci

sicuramente non è facile introdurre una serata importante, intensa e ricca di emozioni come la consegna del Premio Internazionale Matteo Baumgarten. Per la XXVIIesima volta ci ritroviamo per ricordare la figura di Matteo . Per questo credo sia utile partire da una frase di Isabel Allende nel romanzo " Eva Luna", che la di lei mamma pronuncia in punto di morte: "La morte non esiste , figlia mia . La gente muore solo quando viene dimenticata. Se saprai ricordarmi, sarò sempre con te". Proprio per questo pensiamo che se anche noi sapremo ricordare, Matteo continuerà ad essere con noi.

E proprio per questo, come è ormai noto a tutti, il Premio Internazionale Matteo Baumgarten è stato istituito per ricordare la figura di Matteo un ragazzo che amava lo studio, ma che era anche un grande appassionato di sport. Pensiamo che riconoscere e premiare giovani che, come Matteo, seguono con profitto gli studi e nel contempo praticano un'attività sportiva ad alti livelli sia il modo migliore per non dimenticare. Così abbiamo premiato tanti giovani, tutti meritevoli ed impegnati nella realizzazione dei loro ideali sportivi e culturali.

Grazie al Presidente del Lions Club Giacomo Caruso, ai Club della zona, alle autorità, alla FIS, che questa sera è qui rappresentata dalle Signore Blum Alkexandra e Dajcinovic Jelena, a tutti gli amici. Grazie ancora alla Fondazione Pro Valtellina, che da tanti anni, ci segue con affetto; al BIM dell'Adda, al BIM dello Spol, alla Banca Popolare di Sondrio, che ancora una volta hanno contribuito a supportare la manifestazione. Un pensiero doveroso e riconoscente agli amici Mauro e Giulio, alla ditta Paolo Balgera e allo studio Cavazzi di Bormio.

In questi anni ci siamo sempre affidati alla collaborazione di tanti amici che con eleganza e tanto garbo ci hanno proposto alcune riflessioni su come affrontare prove pesanti come la perdita di un figlio. Quest'anno abbiamo pensato ad un amico, una persona speciale, un professionista che ci proporrà alcune riflessioni su cosa significhi per i genitori la morte di un figlio, l'elaborazione di una tragedia sia dal punto di vista emozionale che razionale. Ha conseguito, nel 1975, la laurea in medicina presso l'Università di Pavia con tesi sulla malattia mentale in provincia di Sondrio; Nel 1980 ha conseguito la specializzazione in psichiatria presso la Clinica Psichiatrica di Pavia, con tesi sull'alcolismo femminile; dal 1985 è consulente tecnico psichiatra presso il Tribunale di Sondrio; E' stato ed è docente di psichiatria forense presso numerosi istituti universitari; E' autore di numerose pubblicazioni scientifiche di argomento clinico e psichiatrico forense, e relatore a congressi nazionali di psichiatria clinica, forense e criminologia: Dott. Claudio Marcassoli.

Da alcuni anni il Bando per la partecipazione al Premio Internazionale Matteo prevede la possibilità per gli atleti studenti di tutte le discipline (sci alpino, sci nordico, salto e combinata nordica, snowboard, freestyle). Dallo scorso anno abbiamo esteso tale possibilità anche agli atleti paralimpici. Questo ha permesso di disporre di un buon numero di segnalazioni che, per questa edizione, sono state 24, provenienti da Andorra, USA, Svizzera, Canada, Taipei, Messico, Kazakhstan, Giappone, Gran Bretagna, Repubblica Ceca, Croazia, Cile, Argentina, Austria.

La storia del Premio, iniziata nel lontano 1996, annovera tanti giovani vincitori, alcuni dei quali, nel corso degli anni, si sono affermati ed hanno ottenuto risultati straordinari nello sport. Mi piace ricordare in particolare Tania Poutiainen, Naoki Yuasa, Tina Maze, Ilka Stuhec, Bernadette Schild, Ramon Zenhäusern, Ester Ledeka, Marco Odermatt e Nef Tanguy. Altri invece, hanno privilegiato valori diversi e si sono affermati negli studi e nella vita. Per noi la soddisfazione e l'orgoglio di aver in qualche modo contribuito alla loro crescita.

La vincitrice dell'edizione 2023 è una studentessa atleta del Principato di Andorra. E' nata a Rio-Aixec Les Bons il 25 marzo 2003. E' una specialista dello sci alpino, soprattutto Slalom gigante e Slalom Speciale, è iscritta alla facoltà di Medicine and Health Sciences/ Bachelor's Degree in Physiotherapy di Barcellona, dove frequenta con profitto gli studi. Durante la stagione agonistica 2022/23 ha partecipato al circuito internazionale gare FIS e di Coppa Europa, ottenendo ottimi risultati: MEDINA GIRONES IRIA